Comune di Molinella
Provincia di Bologna
N. 0005205 20/03/2017
Tit.10.10.3Tipo: E

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

SINADOC pratica num. 6257/2017

COMUNE DI MOLINELLA
SPORTELLO UNICO DEI SERVIZI TERRITORIALI
PROT. GEN. N.
22 MAR. 2017
Il classe fascicolo

Comune di Molinella
Servizio Pianificazione Urbanistica
ed Edilizia Privata
Via A.Costa, 12
40062 Molinella (BO)

PEC: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Contributo ai documenti di variante al PSC vigente, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 9/2/2017.

La procedura in corso si occupa della variante al PSC del Comune di Molinella approvato nel 2010 e che contiene previsioni infrastrutturali, aree di espansione e riqualificazione per le quali erano individuate la tipologia di destinazione d'uso ed il dimensionamento.

La proposta di variante all'esame deriva dall'aggiornamento del quadro conoscitivo e da valutazioni dell'amministrazione volte ad accogliere richieste di privati al fine di sbloccare situazioni in stallo di aree da riqualificare, infrastrutture da realizzare, nuove aree da edificare.

La variante si propone una riduzione del numero totale di alloggi previsti, l'eliminazione di aree di nuovo insediamento previste nel PSC ed il potenziamento di altre previste da PRG, il potenziamento di servizi e viabilità soprattutto ciclabile.

Si condivide e si valuta positivamente pertanto la volontà dell'amministrazione di ridurre le previsioni insediative a fronte di una presa d'atto della inversione di crescita demografica dal 2011 ad oggi e della variata situazione economica.

Il documento di Valsat della proposta di variante è un estratto della Valsat del documento preliminare del PSC associato dei comuni di Terre di Pianura redatto nel 2006 in cui si riportano obiettivi generali e specifici di sostenibilità assolutamente condivisibili.

Tuttavia gli interventi proposti nella variante sono definiti per ubicazione e dimensionamento, in alcuni casi anche ad uno stadio avanzato di pianificazione (ambito AR5 ex zuccherificio) al punto che, per poter effettuare una valutazione della sostenibilità della proposta di piano nel dettaglio, come richiesto e demandato ai partecipanti alla conferenza, occorrono informazioni di dettaglio.

Pertanto, per la valutazione puntuale di alcuni interventi proposti, si richiede un'integrazione dei contenuti del documento Valsat da effettuarsi eventualmente nella fase successiva di Valsat del documento adottato.

Ambito AR3: posto lungo via Podgora e attualmente occupato da un mix di edifici residenziali e produttivi dismessi si prevede una "riqualificazione per sostituzione" di edifici produttivi dismessi con edifici residenziali; l'attuale PSC prevedeva un intervento unitario tramite POC e 190 alloggi, la variante propone di ridurre gli alloggi a 90 e di agire con interventi singoli e diretti.
La valutazione di sostenibilità dell'area, nella scheda di Valsat, rimandava alla fase di POC una serie di verifiche (qualità dell'aria, rumore, linee elettriche, reti tecnologiche, smaltimento e depurazione dei reflui) che occorrerebbe anticipare alla fase di Valsat del PSC in quanto non vi

sarà una successiva fase di pianificazione (POC, PUA) e quindi di valutazione di sostenibilità ambientale di tale intervento in quanto se ne propone l'attuazione per intervento diretto.

Ambito AR5 ex Zuccherificio: per tale ambito occorre chiarire quali sono gli usi previsti, infatti nella scheda dell'ambito del PSC vigente è riportato che la destinazione è commerciale e terziaria con un 10% di superficie utile da adibire a residenze connesse all'attività mentre l'art. 4.3 delle NTA del PSC vigente riporta destinazione produttiva e terziaria.
La variante, da quanto risulta nella scheda inviata con le integrazioni al documento preliminare, ne prospetta l'attuazione attraverso due PUA: il primo per il quale è stato richiesto il procedimento straordinario previsto dalla Legge Regionale n.16/2017, il secondo oggetto di valutazione nel presente procedimento.
La variante propone per la sola area sottoposta a PUA2 la realizzazione di 145 (105 generati all'interno dell'ambito stesso e 40 derivanti dalla acquisizione dell'Ambito ANS3) mentre il PSC prevedeva 40 alloggi per l'intero ambito AR5.
Trattandosi di un incremento significativo del numero di alloggi e prospettandosi una vicinanza di usi potenzialmente in conflitto occorrerebbe, al fine di effettuare una valutazione della situazione dell'area soggetta a PUA2, avere informazioni su usi previsti e dimensionamento dell'area sottoposta a PUA1.
Inoltre occorrerebbe una valutazione più specifica delle componenti ambientali: qualità dell'aria, rumore, linee elettriche, smaltimento e depurazione dei reflui.
In particolare la vicinanza alla strada provinciale, alla ferrovia e ad eventuali usi produttivi potrebbero creare criticità su qualità dell'aria e rumore.

Ambito AC6.2 sub1: la variante allo studio coinvolge il dimensionamento di tale ambito incrementandone il carico urbanistico.
Trattandosi di un ambito già previsto da PRG e quindi progettato antecedentemente alla legge regionale 20/2000, il PSC vigente non lo ha sottoposto a valutazione di sostenibilità e non è stato inserito tra le schede d'ambito della Valsat.
Si chiede tuttavia di analizzare la presenza di eventuali criticità ambientali anche per questo areale, non tanto per mettere in discussione diritti già acquisiti, ma per poter fornire indicazioni sulla eventuale necessità di mitigazioni o accorgimenti progettuali da utilizzare.

Ambito AC6.3: si richiede di integrare il documento specificando meglio in cosa consiste la variazione al piano particolareggiato in essere dell'areale AC6.3: si dice che vi è la richiesta di parziale delocalizzazione della potenzialità prevista in un'area posta a ridosso del territorio urbanizzato. In particolare si chiede di quantificare la quantità di alloggi da delocalizzare e analizzare eventuali criticità presenti nell'area di destinazione.

Si resta in attesa della integrazione alla Valsat relativa alla variante alla SP6 in località S.Martino e Miravalle che secondo quanto comunicato dal Comune in data 10/3/2017 sarà inoltrata quanto prima.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Tecnico istruttore
Dott.ssa Samantha Arda
Samantha Arda

RESPONSABILE del
SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
Dott.ssa Cristina Volta

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti

Comune di Molinella
Provincia di Bologna
N. 0007107 13/04/2017
Tit.10.10.3Tipo: E

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

SINADOC pratica num. 6257/2017

Comune di Molinella
Servizio Pianificazione Urbanistica
ed Edilizia Privata
Via A.Costa, 12
40062 Molinella (BO)

PEC: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Integrazione al Contributo, inviato con prot.5987 del 20/3/2017, ai documenti di variante al PSC vigente adottato con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 9/2/2017.

Ricevuta e letta la documentazione integrativa inviata dal Comune relativamente alla proposta di variante alla SP6, si riporta quanto segue ad integrazione del contributo inviato in data 20 marzo 2017.

La proposta formulata in sede di variante al PSC a proposito della Strada Zenzalino consiste nel realizzare un nuovo tracciato che aggiri gli abitati di S.Martino in Argine e Miravalle.

Dai dati inseriti nel DP e nella Valsat si evince che l'ipotesi di nuovo tracciato risulta di lunghezza pari a 3,3km, a fronte dei 3,4km del vecchio tracciato e consentirebbe un risparmio di tempo mediamente pari a 1 minuto e 30 secondi.

Nel documento valsat sono stati preliminarmente analizzati e confrontati gli effetti delle due scelte alternative (il potenziamento in sede, come previsto dal PTCP vigente ed il potenziamento in variante, proposto dalla Variante al PSC) sulle matrici aria, acqua, suolo, ecosistemi, rumore, contesto sociale, energia, risorse, rifiuti.

Le conclusioni della valutazione, di tipo qualitativo, riportano un risultato migliorativo per la realizzazione fuori sede del tratto di viabilità di attraversamento dell'abitato di S. Martino in Argine per quanto concerne gli effetti sulle componenti aria, rumore e incidentalità, un risultato peggiorativo per le componenti consumo di suolo ed ecosistemi e equivalente per acque e energia, risorse e rifiuti.
La valutazione di miglioramento sulle componenti aria e rumore deriva non tanto dalla diminuzione delle emissioni ma dall'allontanamento della sorgente inquinante, i veicoli, dalle residenze poste lungo la Zenzalino.
Per gli ecosistemi la valutazione fa presente che il nuovo tracciato comunque non interessa aree del territorio di particolare pregio ambientale.

Tuttavia nella valutazione preliminare viene anche riportato che le valutazioni potranno variare molto a fronte dei rilevanti mutamenti in termini di flussi che potrebbero derivare dalla prossima apertura dell'ultimo tratto di Trasversale di Pianura.
Pertanto si ritiene che, per quanto riguarda la componente aria in particolare, per valutare gli effettivi impatti sull'ambiente e l'esposizione della popolazione, il futuro studio di impatto dovrà effettuare una stima delle emissioni tenendo conto dei futuri flussi di traffico sulla sede attuale e di

quelli previsti sulla variante, della velocità di percorrenza e della composizione del parco circolante (veicoli leggeri e pesanti).

Considerato inoltre che sulla sede del tracciato ipotizzato per la nuova strada è presente una condotta di metano e la relativa fascia di rispetto che potranno richiedere modifiche progettuali, si concorda con quanto emerso in sede di conferenza di indicare sulla cartografia un'area di potenziale intervento e si rimanda la valutazione puntuale a quando vi saranno le condizioni per effettuare un effettivo studio di impatto e di fattibilità tecnica dell'intervento (sede in cui si individuerà anche il migliore tracciato per la variante).

Si coglie inoltre l'occasione per precisare che il contributo ARPAE alla documentazione preliminare evidenzia la carenza di alcune informazioni (per il dettaglio delle quali si rimanda la primo contributo inviato) utili all'espressione di un parere circa la sostenibilità ambientale degli interventi proposti dalla variante.
Si richiede quindi di integrare il documento Valsat con tali informazioni in particolare per gli interventi relativi agli ambiti AR3, AR5, AC6.2 sub1, AC6.3.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Tecnico istruttore
Dott.ssa Samantha Arda

Samantha Arda

RESPONSABILE del
SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
Dott.ssa Cristina Volta

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti